



**Congregazione Suore Ancelle della Carità**

**Scuola Paritaria dell'Infanzia**

**PAOLA DI ROSA**

**25017 Lonato del Garda**

**Tel. 030.9130170 - Fax 030.9130127**

**e - mail: [info@paoladirosa-lonato.it](mailto:info@paoladirosa-lonato.it)**

**[www.paoladirosa-lonato.it](http://www.paoladirosa-lonato.it)**

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2022-2025**



### **LA METODOLOGIA EDUCATIVO-DIDATTICA**

si ispira ai diversi metodi pedagogici più funzionali alla crescita globale del Bambino/a

- ☞ **Insegnamento dell'Inglese** (Insegnante specialista)  
**Progetto potenziamento dell'Inglese: PDR English Camp**  
**(daily full immersion nella lingua e nella cultura inglese)**
- ☞ **Progetto Psicomotricità** (Insegnante specialista)
- ☞ attività di laboratorio con potenziamento dell'autonomia personale e uscite educativo-didattiche mirate
  - Lab. di Pre-calcolo e pre-scrittura
  - Lab. musicale
  - Lab. sulla fiaba
  - Lab. creativo

## **Premessa**

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Scuola dell'Infanzia, libera e motivatamente inclusiva, ha come fonte di ispirazione fondamentale, oltre agli artt. 2, 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana e le Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia, il Vangelo, il Magistero della Chiesa Cattolica e il carisma proprio di *Paola Di Rosa* (S. Maria Crocifissa), fondatrice della Congregazione delle suore Ancelle della Carità, che persegue l'autentica salvezza della persona attraverso la promozione integrale della sua umanità nella fede.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), modificabile ogni anno, pubblicato sia sul sito web della Scuola sia su quello del MIUR, è in sintonia con la normativa vigente (D.P.R 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3)

## **PARTE PRIMA** **Progetto educativo**

### **Natura e finalità dell'Istituto**

All'interno dell'Istituto scolastico, la Scuola dell'Infanzia paritaria è scuola libera, gestita dalla Congregazione delle Suore Ancelle della Carità di Brescia, intende offrire alla società una proposta educativo-culturale ispirata al Vangelo, al Magistero della Chiesa Cattolica e al carisma specifico di Paola Di Rosa (S. Maria Crocifissa), fondatrice della Congregazione stessa; comprende:

- Nido: dai 18 mesi ai tre anni di età
- la Sez. Primavera per bambini dai due ai tre anni di età
- la Scuola dell'Infanzia (**Inglese con Insegnante specialista-**
- la Scuola Primaria (**Inglese con Insegnante specialista**)
- la Scuola Secondaria di primo grado (**potenziamento del metodo di studio**)
- Il liceo Scientifico **con potenziamento dell'Inglese e dell'Inglese scientifico**
- Il Liceo delle Scienze Umane **con potenziamento dell'Inglese**

- rivolge l'attività educativo-culturale a tutti coloro che condividono il Progetto Educativo e si riconosce nei seguenti principi:

- il consenso sui valori autenticamente umani
- la chiarezza degli intenti formativi nella prospettiva di una visione cristiana della vita
- un'intelligente apertura al confronto per un efficace dinamismo educativo
- la ricerca, l'individuazione e l'adozione di metodi e strumenti funzionali al
- raggiungimento delle mete, aderenti al principio di inclusività e personalizzazione dell'attività educativo-didattica
- una costante verifica dei risultati.

### **Soggetti dell'educazione**

All'interno si opera nella piena consapevolezza che i soggetti dell'educazione sono:

- **il bambino**: protagonista del cammino formativo
- **i genitori**: primi responsabili dell'educazione dei figli
- **gli operatori scolastici**: responsabili, con funzioni di natura varia, dell'attività
- educativo-didattica.

## Il bambino

La Scuola mira alla formazione della **persona** nella sua dimensione umana, religiosa, etica, sociale e culturale. Nel processo formativo educazione e apprendimento costituiscono un tutto integrato:

- il bambino è accolto tenendo nel dovuto conto la sua provenienza e appartenenza, i diversi tempi di sviluppo, recupero e rafforzamento delle capacità affettive, relazionali, cognitive, formative e creative;
- il bambino viene orientato alla scoperta della propria identità, alla graduale presa di coscienza delle sue potenzialità e al riconoscimento del significato/valore dei suoi vissuti individuali, familiari, contestuali;
- il bambino viene valorizzato come persona e aiutato a sviluppare le sue potenzialità percettive, motorie, comunicative, logico-relazionali, affettivo-emotive, cognitive;

Lo sbocco operativo alla linea educativa viene definito nel lavoro di programmazione; esso aggrega i docenti nel conseguimento di obiettivi comuni, riguardanti l'evolversi del comportamento e dell'apprendimento e l'individuazione delle strategie adeguate alla realizzazione dei percorsi formativo-didattici.

Quale *continuazione e verifica* (SCOI)\* del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa, si promuove la collaborazione con le Famiglie e gli Enti locali, proposta a diversi livelli, e intesa come:

- un arricchente scambio esperienziale, che, in riferimento al trascorso comune iter formativo e al diversificato presente, può sviluppare un fecondo confronto, in vista di un più solidale e consapevole cammino;
- un modo per offrire alla Scuola l'apporto delle competenze acquisite e la testimonianza della validità dei principi educativi, responsabilmente assunti nel progetto esistenziale specifico di ciascuno;
- un'occasione per sottoporre a confronto il Progetto Educativo stesso e il Piano dell'Offerta formativa, indicare valide conferme o suggerire opportune modifiche, in risposta a esigenze pedagogiche innovative, determinate dal mutare dei contesti culturali.

\* Il **Bambino** ha diritto:

- a una scuola di qualità, organizzata e gestita in vista dei propri bisogni educativi, formativi e culturali;
- al rispetto della propria identità personale, socio-culturale e religiosa;
- a ricevere un aiuto personalizzato per soddisfare i suoi bisogni ed esigenze, in vista di una graduale autonomia operativa che lo porti ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità;

## I Genitori

I **Genitori**, primi responsabili dell'educazione dei figli anche all'interno della Scuola, hanno il diritto:

- di conoscere e condividere operativamente il Progetto Educativo e il Piano dell'offerta formativa che la Scuola si propone di raggiungere;
- di partecipare attivamente all'interno degli Organi Collegiali della Scuola, in qualità di rappresentanti democraticamente eletti, nel rispetto della normativa vigente;
- di contribuire in unità d'intenti con gli Operatori scolastici:
  - ✓ a creare un clima aperto al gusto per l'informazione, la conoscenza, la partecipazione,

coerenti nella testimonianza dei grandi valori laici e cristiani, fondanti la dignità umana e la convivenza civile;

- ✓ a far sentire il bambino artefice della propria crescita attratta verso lo sviluppo graduale e consapevole del senso di responsabilità e di autonomia.

I **Genitori** hanno il dovere:

- di condividere il Progetto Educativo e le responsabilità della Comunità educante;
- di partecipare agli incontri formativi e informativi promossi dalla scuola;
- di aderire, per quanto è possibile alle iniziative dell' AGeSC;
- di intervenire ai colloqui periodici individuali con gli Insegnanti

Inserita attivamente nell'Istituto, l'**A.Ge.S.C.\***, libera Associazione Ecclesiale:

- ✓ anima un'azione sensibilizzatrice nei confronti dei genitori degli alunni intorno al significato della scelta educativa da loro compiuta, ne motiva e sollecita l'impegno personale;
- ✓ organizza e sostiene molteplici iniziative in diversi campi di intervento, mirate a sostenere l'istanza della libertà di insegnamento e di scelta dell'educazione.

L'Istituto favorisce l'interazione educativa per elaborare itinerari formativi attivando le seguenti iniziative:

- riunioni chiarificatrici sull'organizzazione scolastica, la programmazione educativo-didattica;
- colloqui individuali periodici con gli insegnanti;
- elezione e convocazione dei rappresentanti dei genitori nelle Assemblee di Classe, di Interclasse e nel Consiglio di Istituto;
- riunioni A.Ge.S.C. in sede e in provincia;
- momenti formativi a contenuto etico-religioso e socio-psico-pedagogico, che riguardano la persona in relazione a sé e a Dio, agli altri e all'ambiente (educazione al rispetto, all'onestà, alla coerenza, alla giustizia, alla non violenza, al senso della trascendenza, alla solidarietà, al valore del lavoro, alla mondialità...).

### **Gli operatori Scolastici**

I diretti **Responsabili** della gestione e della direzione dell'Istituto garantiscono e tutelano la natura e le finalità della Scuola stessa.

I **Docenti** assumono un ruolo di particolare rilievo nella realizzazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa all'interno degli Organi Collegiali, secondo l'identità specifica della Scuola, consapevoli della grave responsabilità che loro compete all'interno della Comunità Scolastica e che comporta:

- l'impegno nel cammino di crescita umana, disponibile all'obiettiva verifica personale, in coerenza con gli atteggiamenti richiesti dal compito educativo secondo l'indirizzo della Scuola;
- il consolidamento della professionalità docente come sintesi di capacità pedagogica, possesso sicuro e sempre aggiornato dei contenuti, abilità metodologico-didattica, capacità di programmazione individuale e collegiale;
- il dovere della chiarezza e della trasparenza nel processo educativo-didattico, che li impegna:
  - ✓ a esprimere la propria offerta formativa;
  - ✓ a motivare i propri interventi educativo-didattici;
  - ✓ a esplicitare le strategie di intervento, gli strumenti di verifica, i parametri di misurazione e i fattori di valutazione;

La formazione permanente degli insegnanti è promossa attraverso:

- momenti di spiritualità, in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- partecipazione a convegni e incontri promossi dalle Associazioni delle Scuole Materne e dalle Associazioni educative cattoliche, cui l'Istituto aderisce;
- corsi di aggiornamento, seminari, interventi di esperti, relativi a questioni specifiche della Scuola.

Le **Suore** e il **Personale non docente** offrono un apporto significativo all'azione formativa attraverso una presenza attenta:

- a una personale testimonianza dei valori della Fede e della convivenza civile;
- alla ricezione e intercomunicazione dei dati comportamentali, rilevati nei vari momenti della giornata del bambino;
- alla individuazione degli interventi da attuare in forma diversa e complementare dai membri della Comunità Educante.

A tale scopo, durante l'anno, vengono proposti momenti di spiritualità e di sensibilizzazione al carisma specifico della Congregazione.

## Il contesto

- Breve storia del complesso edilizio



L'istituto scolastico "PAOLA DI ROSA" è ubicato nel centro storico del Comune di Lonato del Garda ed è delimitato da diverse vie pubbliche: a nord la via Ospedale Vecchio, a ovest la via Sorattino, a sud la via Parolino e a est la Piazza Martiri della Libertà, che rappresenta il cuore amministrativo della cittadina lonatese.

Il complesso edilizio dell'Istituto comprende più corpi di fabbrica risalenti a epoche molto diverse, che differiscono tra loro per stile, storia e conformazione; la superficie complessiva dell'area di proprietà è di mq. 4450 circa.

Tra gli edifici spicca per importanza nel lato sud, la chiesa dei "Santi Giacomo e Filippo" confinante con via Parolino, e nel lato est il "Palazzo del Provveditore" prospiciente la Piazza Martiri della Libertà. La chiesa, ultimata nel 1433 per disposizioni testamentarie di un lonatese, divenne nel 1434 la sede dei monaci Benedettini di Maguzzano sotto il titolo di "S. Maria di Lonato". Assegnata poi alla congregazione di Santa Giustina da Padova e più tardi al Monastero di San Benedetto di Polirone, rimase di proprietà di quest'ultimo fino all'arrivo di Napoleone. In seguito alla soppressione degli ordini religiosi passò prima ai privati e poi al comune, che la adibì a caserma, stalla, teatro, magazzino per poi essere restituita al culto nel 1822. Dopo il 1852, anno in cui le Suore Ancelle della Carità iniziarono l'attività educativa nell'Istituto, allora denominato "Gaspari", la chiesa fu ceduta loro in uso e solo nel 1964 la Congregazione la

acquistò dalla Parrocchia.

Il "Palazzo del Provveditore", risalente ai primi anni del 1500, fu la residenza del Provveditore Veneto, rappresentante del governo veneto in Lonato. Con l'avvento della Repubblica Cisalpina, agli inizi del 1800 il fabbricato passò al Comune, il quale collocò nell'edificio il Tribunale Distrettuale. Successivamente il palazzo divenne anche la sede degli uffici finanziari e per questo motivo l'edificio è popolarmente conosciuto come "ex Palazzo Censo". Nella seconda metà del 1800 l'Amministrazione Comunale trasferì ad altre sedi sia gli Uffici Giudiziari che gli uffici Finanziari Mandamentali. Il Palazzo fu poi acquistato dalle Suore Ancelle della Carità nella prima metà del '900, quando l'istituzione scolastica andava ampliandosi.

- Cenni storici dell'attività educativa

Le Ancelle della Carità, dopo l'autorizzazione della Santa Sede di occuparsi anche di istituzioni educative, iniziano nel 1852 la loro attività nell'orfanotrofio femminile "Istituto Gaspari", fondato dall'omonimo Arciprete negli spazi ubicati nel lato ovest del complesso attuale, quando Paola Di Rosa, fondatrice della Congregazione, ne assume la responsabilità amministrativa, direttiva ed educativa, avvalendosi della carità e della competenza delle Suore a tal compito preparate. Solo più tardi anche l'immobile diventerà di proprietà delle Suore.

A distanza di pochi mesi dall'ingresso delle Suore è realizzata a fianco dell'orfanotrofio una Casa di educazione; s'istituiscono così le prime tre classi elementari e la Scuola di lavoro per le orfane. Nel 1855 viene aperto il Convitto scolastico per accogliere ragazze di famiglie dei paesi del circondario, che desideravano impartire alle proprie figlie istruzione ed educazione. A partire dal primo decennio del '900, alle prime classi si aggiungono il Corso superiore elementare, una Scuola popolare, un Corso integrativo che si trasforma poi in Corso di avviamento professionale. Nel 1932 si avvia l'Istituto Magistrale, che ottiene l'autorizzazione nell'anno scolastico 1937/38, con l'attuale denominazione di Istituto "Paola Di Rosa", e il legale riconoscimento nel 1939, essendo completi il Corso inferiore e il Corso superiore. Nel 1935 viene aperta la Scuola Materna di metodo agazziano.

Nel 1978 la scuola è aperta anche ai maschi e nel 1988 l'Istituto Magistrale si trasforma in Liceo sperimentale a due indirizzi: Pedagogico e Linguistico.

Nel 1995 si dà inizio al Micro-nido e nel 2000 si riapre la Scuola Elementare, dopo la chiusura avvenuta intorno al 1975.

Tutti gli ordini di scuola attualmente funzionanti nell'istituto, le scuole dell'Infanzia (Materna), Primaria (Elementare), Secondaria di I Grado (Media) e Secondaria di II Grado (Liceo), ottengono la parità tra il 2000 e il 2001, anni in cui inizia la riforma scolastica.

Con l'anno scolastico 2006-07 si avvia anche il Liceo Scientifico.

Nel 2010, in seguito alla riforma dei Licei, mentre si conferma il Liceo scientifico, il Liceo sperimentale a due indirizzi Pedagogico-Linguistico confluisce nel Liceo delle Scienze Umane.

La Congregazione delle Ancelle della Carità è gestore, garante e primo responsabile dell'indirizzo educativo, qualificante l'Istituto "Paola Di Rosa".

### **L'Ancella della Carità Educatrice**

In fedele sintonia con il carisma della fondatrice "La gloria di Dio e la salvezza delle anime, vivendo la carità" (CA)\*, l'Ancella educatrice traduce la stessa intenzione apostolica in missione specificamente formativa. Tale compito è inteso e assolto come "ministero" (CA)\* che glorifica il Creatore, promuovendo l'uomo. Infatti l'Ancella, ponendo la persona in condizione di scoprire e vivere appieno le sue potenzialità mediante l'intervento educativo, coopera all'azione creatrice di Dio stesso. L'autentica salvezza del bimbo, del ragazzo, del giovane passa di fatto attraverso la promozione integrale della sua umanità nella fede.

L'azione pedagogica, pertanto, mira a sviluppare progressive capacità di risposta nella ricerca della vera libertà, nell'entusiasmo e nella testimonianza dei grandi valori, nell'esercizio d'una formata coscienza morale e critica, nell'affinamento di una sensibilità aperta al sociale, nel conseguimento di abilità cognitive e operative specifiche (CA)\*.

L'Ancella educatrice persegue queste finalità anzitutto "rendendo testimonianza con la vita e con

la dottrina all'unico Maestro, Cristo" (CA)\*. Questo progetto vocazionale informa, conseguentemente, le scelte e gli atteggiamenti richiesti in ambito educativo-didattico:

- un'adeguata e aggiornata preparazione psico-pedagogico-culturale;
  - una serena disponibilità a propositivi contatti con i docenti, le famiglie e i collaboratori;
  - una capacità di animare le persone "a cose grandi" (CA)\* e di dividerne il cammino, attraverso una presenza semplice, cordiale e ottimista;
  - una fedeltà attenta a mantenere vive e formative le relazioni con gli alunni e gli ex alunni.
- .....

#### NOTE

SCOI	CEI, <u>La Scuola Cattolica, oggi, in Italia, 1983</u>
CONI	Comitato Olimpico Nazionale Italiano
FISIAE	Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative
FIDAE	Federazioni Istituti Attività Educative
AGeSc	Associazione Genitori Scuola Cattolica
CA	Costituzioni Ancelle

- **Paola Di Rosa** (S. Maria Crocifissa) nasce a Brescia nel 1813; si dedica all'apostolato socio-educativo e assistenziale infermieristico e nel 1840 fonda la Congregazione delle Ancelle della Carità; muore nel 1855; viene beatificata nel 1940; è canonizzata nel 1954. La sua festa ricorre il 15 dicembre.

## PARTE SECONDA

### *Principi fondamentali del percorso formativo*

#### **Uguaglianza**

- La Scuola paritaria dell'Infanzia "Paola Di Rosa", è scuola cattolica, libera, motivatamente inclusiva, aperta a tutti coloro che ne condividono la proposta formativo-culturale, senza discriminazione alcuna di sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche.
- Si dichiara disponibile ad accogliere bambini con difficoltà psico-fisiche, con il sostegno finanziario previsto dalla legge, che permetta interventi mirati e adeguati ai bisogni reali.

#### **Imparzialità e regolarità**

- Eroga il servizio scolastico impegnandosi ad agire secondo criteri di obiettività e giustizia, consapevole della **centralità della persona** e dei suoi bisogni profondi di crescita.
- Privilegia il principio della **continuità educativa e didattica**, favorendo collegamenti metodologici e contenutistici tra i vari ordini di scuola, mentre garantisce la regolarità del servizio anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi, delle norme e disposizioni vigenti in materia.
- Regola eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio con misure volte ad arrecare alle Famiglie il minor disagio possibile.

#### **- Accoglienza, inclusività e integrazione**

- Accoglie Genitori e bambini tenendo conto delle loro reali situazioni e condizioni, al fine di promuovere il coinvolgimento fattivo della Famiglia nella Scuola, l'inserimento positivo e l'integrazione di tutti i bambini con speciale riguardo alla fase di ingresso, per la quale sono previsti tempi e iniziative per la conoscenza degli ambienti, dei compagni, degli insegnanti.
- Nella Scuola, ogni operatore si impegna ad avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi fondamentali di ogni bambino, soggetto dell'educazione, nelle diverse realtà e fasi della sua vita.

#### **Diritto di scelta della scuola**

- Riconosce il diritto di scelta della scuola. Considerato prioritario il diritto di scelta della Famiglia, nel caso in cui venga richiesto il trasferimento ad altra scuola, la direzione lo concede, salvi gli impegni economici assunti.
- Promuove il dialogo costruttivo tra i soggetti della Scuola (Bambini, Genitori, Docenti) e interventi mirati al bene comune.

#### **Partecipazione, efficienza e trasparenza**

- Attua il Piano dell'Offerta Formativa in comune impegno con i vari Organi Collegiali di partecipazione in essa funzionanti.
- Incentiva, con l'utilizzo delle proprie strutture e la collaborazione degli Enti Locali, le diverse attività.

- Offre un'informazione puntuale e un'aperta e trasparente comunicazione della vita della Scuola con:
  - ✓ la tempestiva pubblicazione del calendario dell'anno scolastico, dell'orario giornaliero e settimanale, dei colloqui individuali Genitori con la direzione e gli Insegnanti.
  - ✓ l'invio alle famiglie del calendario delle diverse attività, concordate per l'intero anno scolastico.
  - ✓ l'invio di circolari per le convocazioni dei Genitori, promosse sia per la conoscenza della
  - ✓ programmazione educativo-didattica sia per vivere "insieme" momenti e interventi formativo-culturali.
- Osserva un orario stabilito in funzione di un servizio che sia efficiente, efficace, flessibile per le Famiglie.

### **Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale**

- Assicura un Piano personalizzato, collegialmente steso con l'apporto di tutte le Insegnanti, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle esigenze di crescita dei bambini, volto al raggiungimento degli obiettivi educativi e delle competenze specifiche dei bambini tenendo conto sia della continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola sia del Progetto Educativo d'Istituto.
- Organizza interventi di approfondimento per il proprio personale su tematiche educative-formative-didattiche, anche in collaborazione con Enti culturali del territorio ed esperti nei vari settori.
- Stimola e impegna gli Insegnanti a partecipare a convegni promossi dal MIUR e dalle Associazioni delle Scuole Cattoliche.
- Mette a disposizione riviste culturali, audiovisivi, attrezzature e materiale vario, per facilitare ai Docenti l'aggiornamento.



## PARTE TERZA

### **Percorso educativo-didattico**

#### **Qualità della programmazione**

L'Istituto

- si rende responsabile della qualità del Piano educativo-didattico triennale, in vista del raggiungimento delle mete richieste dal Profilo educativo-culturale, adeguandole e personalizzandole annualmente alle reali esigenze formative dei bambini si impegna a garantire la continuità educativo-didattica, in particolare mediante:
  - il confronto diretto tra gli operatori scolastici dei diversi ordini di scuola;
  - la promozione di progetti metodologici di continuità
  - l'accoglienza, l'inserimento, l'inclusività e l'integrazione di ogni alunno;
  - l'autovalutazione e il Piano annuale di miglioramento
- ritiene che il colloquio e il dialogo, tesi all'ascolto attento, al consiglio sapiente, al convincimento motivato, siano le componenti essenziali del rapporto educativo, collaborativo e costruttivo tra Docenti, bambini e Genitori

#### **Organizzazione dell'attività collegiale – Progettazione e Orientamento operativo a lungo termine**

Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e all'inizio di ogni anno declina i contenuti dettagliati dei percorsi formativi in correlazione agli obiettivi e alle finalità presenti nelle Indicazioni Nazionali in sintonia con il principio di inclusività; traccia le linee essenziali per la stesura dei Piani Educativi Personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali (DSA e/o BES); formula proposte al Consiglio di Istituto intorno alle uscite didattiche e visite guidate.

#### **Finalità educative:**

promuovere lo sviluppo: dell' **Identità**, dell' **Autonomia**, della **Competenza**, della **Cittadinanza**:

- Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenere a una comunità.
- Sviluppare l' **autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel far da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppare le **competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. (da "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione")

Tutto ciò tenendo presenti le Linee guida **dell' Educazione civica** secondo la normativa vigente

## Obiettivi specifici di apprendimento

### Il sé e l'altro

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
- Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrino differenze, e perché.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro 'dover essere'.
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.
- Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

### Corpo, movimento, salute

- Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

### Fruizione e produzione di messaggi

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
- Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla tv), e motivare gusti e preferenze.
- Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
- Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.

- Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

### **Esplorare, conoscere e progettare**

- Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
- Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
- Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
- Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.
- Manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
- Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
- Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
- Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
- Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
- Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

(da "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia")

## **Piano Personalizzato attività educativo-didattiche 2023-2024**

### **PREMESSA**

Nel corso dell' anno scolastico 2023-2024 abbiamo scelto di affrontare con i bambini il tema: IO, LA MIA FAMIGLIA, IL MIO PAESE, partendo dalla conoscenza di sé, della propria storia personale e dal proprio nucleo familiare per arrivare a scoprire la ricchezza del proprio Territorio. I bambini faranno esperienza del vivere con gli altri nel gruppo sezione, con i pari e con gli adulti di riferimento; impareranno a rispettare delle regole, a confrontarsi con gli altri e a saper gestire conflitti o incomprensione ma anche ad apprezzare il bello del fare insieme e del condividere; apprenderanno a porre l'attenzione sul loro essere parte di una comunità più grande. Saranno promosse uscite educativo-didattiche sul Territorio lonatese.

## **I CINQUE SENSI**

Il tema dei Cinque Sensi è nato dall'esigenza di affinare la senso-percettibilità e il "fare" del bambino.

La mano, il viso, il corpo, sono canali di conoscenza e di sperimentazione.

Il progetto è stato suddiviso in cinque parti che corrisponderanno ai cinque sensi, trattate e sviluppate, per meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni formativi dei bambini.

Ogni unità farà riferimento ad un organo sensoriale collocandosi in merito alle attività materico-

creative, rappresentazioni grafico-pittoriche, attività senso-percettive, giochi a tema, letture di storie:

1 Scopro: la vista

2 Scopro: il tatto

3 Scopro: l'udito

4 Scopro: il gusto

5 Scopro: l'olfatto

## **Finalità**

-Favorire la scoperta di sé, degli altri e del mondo circostante, attraverso esperienze senso-percettive;

-Scoprire, sperimentare, condividere attività affinando i canali sensoriali;  
In particolare:

Lo sviluppo dell'identità

- imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze nel contesto gruppo/scuola;
- conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche, capaci di dare un personale contributo nel gruppo;
- fare esperienza di diversi ruoli, sentirsi parte di un gruppo/comunità.

Lo sviluppo dell'autonomia

- partecipare alle attività e alle negoziazioni e decisioni, motivando le proprie opinioni, scelte e comportamenti;
- avere fiducia in sé e negli altri;
- perseverare nelle attività;
- provare il piacere di fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esplorare la realtà.

Lo sviluppo della competenza

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

La cittadinanza

- scoprire gli altri, la necessità di regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro

## Metodologia

Si aiuterà ogni bambino alla conoscenza

Attraverso:

- esperienze quotidiane o occasionali
- ricerche – esperimenti – manipolazioni
- uscite didattiche – interventi di esperti - feste significative

### Campi di esperienza:

- il corpo e il movimento
- i discorsi e le parole
- lo spazio, l'ordine e la misura
- cose, tempo e natura
- messaggi e forme di comunicazione
- il sé e l'altro (*Dio, la creazione, l'uomo*)

### Metodologia - Progettazione

- dell'osservazione
- del gioco
- dell'esplorazione e della ricerca
- della vita di relazione
- del laboratorio
- del potenziamento dell'autonomia personale

### Laboratori specifici

- Lab. di Inglese con Conversazione in lingua Inglese (Insegnante Specialista)
- Lab. di Psicomotricità (Insegnante Specialista)
- Lab. di Pre-calcolo e pre-scrittura
- Lab. musicale
- Lab. La fiaba
- Lab. creativo
  
- **Progetto potenziamento dell'Inglese: PDR English Camp**  
(daily full immersion nella lingua e nella cultura inglese)

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA **PAOLA DI ROSA**

- è composta da n. 4 sezioni eterogenee
- è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30

### Offre i seguenti servizi:

- Pre-scuola: ore 7.30 – 8.30
- Post-scuola ore 16.00 – 16.30
- Servizio mensa
- Corsi d'aggiornamento per Insegnanti
- Incontri di Formazione per Insegnanti in collaborazione con l'ADAMS-FISM
- Incontri di formazione per Genitori

### Strutture - servizi - attrezzature

- Aule
- Angoli: morbido – simbolico (cucina – bambole – officina ecc.) - delle attività guidate – del gioco libero
- Servizi igienici
- Sala polifunzionale
- Aula/Laboratorio
- Giardino
- Cortili
- Palestra
- Sala da pranzo – Mensa
- Sala riunioni/Auditorium
- Postazioni multimediali per Insegnanti con collegamento internet e Wi-Fi

### Orario Scuola dell'infanzia

Ore	7.30 – 8.30	Pre-scuola
Ore	8.30 – 9.45	ACCOGLIENZA
Ore	9.45– 11.15	Attività di sezione
Ore	11.15-11.45	Igiene personale e preparazione al pranzo
Ore	11.45	Mensa
		Uscite straordinarie: -ore 11.45 -ore 12.45/13.00
Ore	12.45 – 13.30	Gioco libero -in salone -in terrazza - nei cortili
Ore	13.30 – 15.30	Attività di sezione o Laboratori
Ore	15.00 – 16.00	USCITA
Ore	16.00 – 16.30	Post-scuola

### La giornata scolastica

La giornata scolastica della Scuola dell'Infanzia è scandita ed articolata fra tempi di routine, attività, tempi per il gioco libero e per il gioco guidato

#### • LE ROUTINE

Sono momenti rituali della vita della scuola quali: il distacco dai genitori ed il ricongiungimento, il pasto, il sonno, le cure igieniche. Regolano la giornata e la rendono “prevedibile”. Per il bambini è importante sapere cosa avviene prima, cosa succede dopo, come un certo momento della giornata si apre, come si chiude. Gli offrono il senso del tempo e la “cornice” per diventare via via più padrone dell’ambiente.

**L’ingresso e l’uscita:** caratterizzano il lasciarsi ed il ritrovarsi. A volte sono accompagnati da timore ed insicurezza. Piccoli rituali dei genitori e strategie dell’insegnante possono aiutare il bambino ad acquisire sicurezza.

**I pasti:** oltre ad essere momenti caratterizzati da forte pregnanza affettiva e momenti di socializzazione, aiutano i bambini e le bambine ad acquisire corrette abitudini alimentari e regole di comportamento (stare seduti a tavola, usare correttamente le posate, fare richiesta con educazione). In questi momenti, i bambini sono protagonisti attivi, perché attraverso gli incarichi affidati loro dalle insegnanti, distribuiscono le bavaglie, versano l’acqua, aiutano i più piccoli.

**Le cure igieniche:** sono importanti, perché, oltre a garantire il soddisfacimento dei bisogni fisiologici, consolidano le abitudini legate all'igiene personale e segnano progressi nell'autonomia. Il bambino, attraverso la possibilità offerta dalle insegnanti di "fare da solo", impara a sbottonarsi, allacciarsi, avere cura degli indumenti, ad usare correttamente il water e il lavandino. I bambini più piccoli, all'inizio dell'anno scolastico, verranno aiutati dalle maestre e dalle collaboratrici scolastiche.

**Il sonno:** è un momento delicato, perché implica una separazione. Ciascun bambino ha un proprio modo di vivere questo momento; molti scelgono un oggetto da tener vicino, da toccare e da coccolare. Per qualcuno è ancora necessaria la presenza dell'adulto. In ogni scuola vi è una stanza adibita a zona riposo. Le insegnanti accompagneranno i bambini nell'addormentamento raccontando storie o utilizzando musiche di sottofondo. Anche il risveglio sarà dolce. Nessuno sarà costretto a dormire; per quei bambini che non manifestassero il bisogno, verranno garantiti laboratori adatti alla loro età.

### • IL GIOCO

Rappresenta il modo fondamentale di vivere del bambino, attraverso il quale fare esperienze, costruire rapporti affettivi significativi, scoprire la realtà circostante.

I bambini, a scuola, giocano in uno spazio pensato ed organizzato per loro, funzionale per aiutarli ad organizzarsi da soli o in gruppo. Nelle scuole dell'infanzia si gioca con tanti e diversi materiali, che stimolano la creatività: materiali naturali, destrutturati, strutturati, riciclati, inconsueti, ecc...

Anche il gioco spontaneo riveste particolare importanza, perché rivela i livelli di sviluppo del bambino, i suoi interessi e le competenze che è necessario sostenere.

Le sezioni della nostra scuola sono organizzate in angoli. L'angolo è un luogo intimo e ben definito, all'interno del quale sono presenti giochi e materiali che indirizzano il bambino nello svolgimento delle attività. Si gioca al "far finta" negli angoli della casetta, dei travestimenti, della cura delle bambole, al gioco dei ruoli "della mamma" e "del papà", dove si imitano le attività dei genitori con i primi riconoscimenti di genere maschile e femminile; ai giochi di manipolazione.

### • LE ATTIVITA'

Sono organizzate sulla base degli interessi dei bambini e sui loro tempi di attenzione. Vengono svolte per gruppi di età omogenea ed eterogenea, per piccoli gruppi, gruppi di interesse, gruppi di sezione. Le attività, fondate sempre su esperienze concrete e sui vissuti più significativi, sostengono il bambino nell'acquisizione dei loro apprendimenti legati alle diverse aree di sviluppo: linguistico-comunicativa, motoria, logico-matematica-scientifica, espressiva.



## **Valutazione e autovalutazione**

La costante verifica dei risultati e il conseguente Piano di miglioramento, indicati anche nel Rapporto di autovalutazione (RAV) sono sottesi alla valutazione di tutto il processo formativo in tutte le sue dimensioni. Essi sono il riferimento fondamentale della riflessione del Corpo docente sulla progettazione triennale e sull'orientamento operativo a lungo termine.

## **Piano di Miglioramento**

### **Sintesi delle Priorità strategiche**

La scuola ha individuato le priorità in termini di esiti, per passare poi ai traguardi, da raggiungere a lungo termine (scadenza triennale) attraverso l'acquisizione degli obiettivi di processo.

### **Motivazione**

Proprio per l'attenzione alla persona che la Scuola si propone di perseguire sempre meglio, si rende necessario promuovere le seguenti priorità:

- lavorare più ampiamente in équipe e in collaborazione con i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto
- individuare ed elaborare all'interno della progettazione didattica percorsi stimolanti e di ampio respiro nei diversi campi di esperienza
- aiutare il bambino/a a sapersi relazionare correttamente con gli altri, rispettando la diversità e interiorizzando le regole per una buona convivenza civile
- collaborare sempre più con i Genitori

## **PARTE QUARTA**

### ***Amministrazione e condizioni ambientali***

#### **Servizi amministrativi**

L'Istituto

- Articola la propria attività attraverso la segreteria centralizzata con orari antimeridiani e pomeridiani quasi continuativi, che favoriscono e facilitano l'accesso e il servizio e soprattutto il contatto umano, prezioso ai fini della collaborazione educativa.
- Assicura e garantisce ogni servizio con interventi tempestivi a vista o in tempi assai ristretti, portati a conoscenza pubblica, nel pieno rispetto della normativa vigente.
- Consegna direttamente, tramite il Dirigente Scolastico o suo delegato, i documenti di valutazione degli Alunni, entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.
- Consente e favorisce, con due linee telefoniche, la comunicazione via fax e l'uso del computer, l'informazione immediata, la riduzione dei tempi e il rilascio celere di certificati.
- Offre informazioni alle Famiglie, anche tramite affissioni in appositi spazi e sito internet, e garantisce il diritto di accesso all'informazione, regolamentato dalla Legge n° 241 del 07/08/1990.

#### **Condizioni ambientali della scuola**

L'Istituto

- Cura particolarmente la pulizia e l'igiene di ogni ambiente, con l'opera del personale ausiliario a ciò destinato.
- Coinvolge, mediante la formazione educativa, gli stessi Allievi e le loro Famiglie nella conservazione responsabile della qualità ambientale.
- Verifica attentamente ogni fattore di qualità e sicurezza; promuove opere di manutenzione e aggiornamento per garantire situazioni ottimali alla vita della scuola.
- Rende disponibili presso la Segreteria documenti che comprovano le condizioni ambientali dell'Istituto.
- Garantisce, con profondo senso di solidarietà cristiana, la disponibilità di persone in grado di aiutare gli alunni in difficoltà.

#### **Procedure dei reclami e valutazione del servizio**

L'Istituto ammette soltanto reclami non anonimi, scritti e orali, presentati in modo giudicato corretto e opportuno. Si risponderà a ogni reclamo, indicando in forma aperta e chiara i provvedimenti che si intendono attuare.

Il Consiglio d'Istituto, rappresentativo di tutte le componenti scolastiche, esamina alla fine di ogni anno scolastico, la relazione del Collegio dei Docenti intorno alla completa attività educativo-didattica, esprime pareri valutativi e offre proposte in vista del miglioramento della qualità del servizio, anche in base alle osservazioni scaturite nelle varie assemblee da Genitori, dagli Studenti e dal Personale non docente.

